

Danzatori, cantanti e compositori di varie parti d'Italia e d'Europa a Fabriano per la performance multimediale di Luisa Eugeni, concepita dall'artista visiva durante la Residenza d'Artista 2023

**Si apre il sipario di "FABER. Un'Opera per le Cartiere di Fabriano"
con la regia di Luisa Eugeni, promossa dalla Fondazione Fedrigoni Fabriano
in collaborazione con la cartiera FABRIANO**

Inaugurazione venerdì 10 novembre alle 17.30 con spettacolo dal vivo (repliche sabato 11), poi l'installazione sarà visibile l'11-12 e il 18-19 novembre. Riaperte le sale del Supermercato delle Cartiere, spazio espositivo aggiunto dalla Fondazione al Fabriano Paper Pavilion, visitabile gli stessi giorni

Fabriano, 27 ottobre 2023 - Venerdì 10 novembre alle 17.30, nei locali del Supermercato delle Cartiere Miliani, sarà inaugurata *FABER. Un'Opera per le Cartiere di Fabriano* con la regia di Luisa Eugeni, promossa dalla Fondazione Fedrigoni Fabriano in collaborazione con la cartiera FABRIANO.

Si tratta di un'opera multimediale incentrata sui gesti del "fare carta" - dai più antichi a quelli che ancora sopravvivono - concepita dall'artista visiva Luisa Eugeni durante la Residenza d'Artista 2023, il progetto pensato per ospitare creativi e artisti, che ogni giorno usano, interpretano e sperimentano ogni genere di carta, nei territori in cui ha avuto origine la plurisecolare tradizione cartaria, come esperienza immersiva e d'ispirazione per le loro opere. Fabriano ha così potuto accogliere negli anni un'importante squadra di talenti: David Gentleman, Umberto Giovannini, Maria Pina e Gianna Bentivenga, Anusc Castiglioni, Massimo Zanelli, Nick Morley, Alberto Madrigal, il fotografo e storyteller Brahmino e l'architetto Giuseppe Ricupero.

La performance live che accompagna l'installazione esordirà venerdì 10 novembre alle 17.30 e si ripeterà anche sabato 11 alle 16.00 e alle 17.00: si tratta di una messa in scena che - tra installazioni video multi-canale, musica e canto lirico - ha sullo sfondo gli ambienti dismessi delle cartiere storiche dislocati digitalmente nelle stanze dell'esposizione, tornati idealmente ad accogliere il ciclo di produzione. L'artista infatti ha fissato in un video i gesti del "fare carta": la gestualità ripetitiva del mastro cartai che immerge la forma nel tino per produrre la carta a mano, del ponitore che insieme al "bardasciu" distacca il foglio ancora umido dalla forma al feltro, della cucitrice che passa l'ago e il filo di argentana da una parte all'altra della tela della forma per fissare le filigrane o le tele metalliche, della contatrice che conta ripetutamente i fogli a cinque a cinque o a ventaglio, con un'inedita danza di braccia, mani e dita che getta le basi per una performance live.

I gesti infatti sono stati trasmessi ai performer, ai musicisti e ai danzatori, vestiti di abiti-sculture di carta, per lo spettacolo dal vivo: tutti i corpi agiscono contemporaneamente a livello motorio, auditivo, visivo, in un dialogo orchestrato; lo scroscio del fiume Giano, il battere delle pile a magli, lo scricchiolio del torchio sono mescolati alle voci dei cantanti; le musiche scritte appositamente per l'atto performativo, prendendo le mosse dal finale del Guglielmo Tell di Gioachino Rossini, sono interpretate attraverso computer e sintetizzatore.

L'Opera multimediale potrà poi essere ammirata anche nei due weekend successivi, l'11-12 e il 18-19 novembre, in occasione (ingresso gratuito e libero) della XXII Settimana della Cultura d'Impresa, l'evento nazionale promosso da Confindustria e MUSEIMPRESA che porterà i visitatori alla scoperta dell'immenso patrimonio culturale custodito all'interno dei musei e degli archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane. Il tema di quest'anno è appunto "La persona al centro dello sviluppo sostenibile. L'anima dell'impresa consapevole", dove l'uomo è al centro delle dinamiche produttive, come è al centro il "gesto del lavoro" che grazie ai performer diventa arte.

Tornano così ad accendersi le sale del Supermercato delle Cartiere meglio conosciuto come "spaccio", lo spazio inaugurato lo scorso anno dalla Fondazione per aggiungersi al Fabriano Paper Pavilion - il padiglione interamente dedicato alla carta realizzato nel 2019 per il XIII Meeting Creative Cities UNESCO - visitabile negli stessi giorni su prenotazione. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio gratuito del Comune di Fabriano, della Regione Marche, della Pia Università dei Cartai, di Passeggiando tra la storia.

Luisa Eugeni, nata ad Assisi ma residente in Germania, co-fondatrice e coordinatrice del gruppo artistico interdisciplinare Sineumbra, è un'artista visiva con particolare interesse per le arti performative che esplora attraverso pratiche multimediali temi come l'appartenenza in relazione alle identità individuali e collettive. Dal 2017 ha sviluppato alleanze interdisciplinari con performer, musicisti, registi, fotografi, designer di moda e grafici, ma anche matematici, architetti, scrittori e artigiani: gli ambienti immersivi realizzati attraverso film, interventi spaziali, oggetti scultorei, corpi danzanti, musica ed elementi di letteratura mirano a indagare ed elaborare collettivamente memoria storica e contemporaneità.

L'artista infatti ha aperto lo spazio della propria residenza, invitando a sua volta altri artisti internazionali a creare collettivamente una narrazione transmediale a partire dal patrimonio gestuale della produzione cartaria: Paolo Casali (compositore), Gabrio Gabrielli (ballerino), Anna Jäger (ballerina), Manuela Molinelli (mezzosoprano), Janis Elias Müller (sound designer), Claudio Rocchi (tenore), Antonio Stella (ballerino), Raphael Wutz (fashion designer).

La cucitrice, i mastri cartai, il filigranista, le contatrici, le donne del Reparto Allestimento delle Cartiere sono alcune delle figure chiave intervistate da Luisa Eugeni durante la residenza che punta a traslare nel futuro, attraverso il potere dell'arte, il valore culturale e storico di un prodotto pluricentenario come la carta di Fabriano, mettendo in risalto non semplicemente l'eccellenza dell'artefatto, ma la manualità delle persone che ci lavorano e le loro specifiche gestualità.

Grazie alla collaborazione di diversi cartai e cartare che si sono prestati a rievocare di fronte alla telecamera i singoli gesti delle fasi di produzione, il gesto è stato trasmesso ai performer. Il corpo di ballo incarna queste preziosissime testimonianze performative sottolineandone le qualità materiali e le gestualità fisiche appositamente messe in atto dalle mani e dalle braccia che nei secoli hanno realizzato la carta di Fabriano. Classico e contemporaneo, manuale e digitale, reale e virtuale, convivono in un'ibridità vibrante, simbolo di una realtà territoriale diventata in otto secoli identità collettiva, memoria storica sublimata in uno sguardo verso il futuro.

Luisa Eugeni è un'artista visiva attualmente ricercatrice ed insegnante all'Università d'arte di Brema, Germania. È candidata al dottorato in Arti Performative all'Università di Leiden (Olanda). Si laurea in Scienze politiche, con una tesi in Relazioni internazionali, all'Università degli Studi di Perugia (2011). Si specializza poi in "Idee espanse di spazi cinematografici" (2018) e in "Body and Space Concepts" (2019) alla Hochschule für Künste di Brema. All'Università Iuav di Venezia conclude un master in "MOVIES Moving Images Arts" (2022-23). È co-fondatore e attuale coordinatore del gruppo Sineumbra. Ha esposto alla Kunsthalle, al Museo Weserburg, alla GAK e alla Galerie für Gegenwartigekunst di Brema (2021). È stata direttore artistico del progetto Hybrid Museum of the Neighbourhood alla Jacobs University di Brema (2021-22) progetto sperimentale sulla memoria legata allo spazio e alle tecnologie ibride.

Residenza d'Artista è un progetto promosso dalla Fondazione Fedrigoni Fabriano, in collaborazione con FABRIANO, pensato per ospitare, nei territori in cui ha avuto origine la plurisecolare tradizione cartaria, creativi e artisti che ogni giorno usano, interpretano e sperimentano ogni genere di carta, come esperienza immersiva e d'ispirazione per le loro opere. Fabriano ha così accolto negli anni un'importante squadra di talenti: da David Gentleman nel 2018 a Umberto Giovannini, Maria Pina e Gianna Bentivegna, Anusc Castiglioni, Massimo Zanelli e Nick Morley nel 2019, Alberto Madrigal nel 2021, fino a Simone Bramante e Giuseppe Ricupero protagonisti dell'edizione 2022.

Fondazione Fedrigoni Fabriano viene fondata nel 2011 da Fedrigoni S.p.a per promuovere gli studi di storia della carta e della filigranologia e sostenere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie, tutelando i beni storici, archeologici e archivistici dell'industria cartaria e la tradizione delle tecniche medioevali. Svolge inoltre attività di conservazione e valorizzazione dei beni archivistici e librari, dei reperti archeologici e dei beni storici cartai delle Cartiere Miliani Fabriano, di proprietà di Fedrigoni S.p.A.: l'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano, primo archivio d'impresa in Italia, raccoglie infatti tutti i documenti relativi all'attività della cartiera a partire dalla fondazione nel 1782, insieme a una collezione di 1.500 filigrane, 1.00 fotografie storiche e una biblioteca di ben 3.000 volumi dedicati alla storia della carta. Inoltre, conserva 2.000 m² di Beni Storici Cartari (BSC), cioè strumenti e macchinari antichi come un impianto di pile idrauliche a magli

FF F

Fondazione Fedrigoni
Fabriano

multipli della fine del '700, un torchio a vite del 1706, tele cilindriche e tamburi creatori per la produzione della carta a macchina in tondo, 6.000 punzoni in legno, bronzo e rame e 2.295 forme per la produzione della carta a mano. Dal 2016 fa parte dell'Archivio anche la collezione delle 2.212 "carte antiche fabrianesi" raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi e datate dal 1267 al 1798, che insieme alla raccolta di filigrane dell'Archivio delle Cartiere Miliani costituisce il Corpus Chartarum Fabriano (CCF), accessibile agli studiosi gratuitamente in forma digitale avanzata.

www.fondazionefedrigoni.it

FABRIANO la bella carta dal 1264 Dal 1264 a Fabriano si produce carta che, in oltre 750 anni, ha incontrato uomini e donne che ne hanno fatto un uso quotidiano e insieme straordinario nel campo dell'arte, della letteratura, della musica, dell'editoria. Michelangelo Buonarroti, Giambattista Bodoni, Ludwig van Beethoven fino a Gabriele D'Annunzio, Georgia O'Keeffe insieme a Francis Bacon e Federico Fellini, sono solo alcuni dei personaggi che hanno scritto, disegnato, preso appunti, creato su carta prodotta a Fabriano che, con oltre sette secoli di storia, è parte del patrimonio culturale italiano. Le geniali intuizioni degli artigiani fabrianesi nel XIII secolo hanno dato vita a tre importanti innovazioni: la filigrana, l'utilizzo della gelatina animale e la pila idraulica a magli multipli che rendono Fabriano la culla della carta. Una plurisecolare tradizione che continua ancora oggi attraverso la produzione di un'ampia gamma di tipologie di carta di alta qualità, adatte alle esigenze di ogni genere di tecnica - disegno, schizzo, pastello, acquarello, acrilico e olio, tecniche miste, stampa d'arte, calligrafia, scrittura e manufatti - che viene scelta da studenti, artisti, architetti, stilisti, illustratori, musicisti, scrittori e calligrafi. Fabriano è l'unica cartiera al mondo che produce con tutte le tre tecnologie: carta fatta a mano, carta a macchina in tondo e carta su tavola piana. Una produzione interamente italiana di alta qualità, sinonimo di competenza e autenticità.

www.fabriano.com

informazioni e materiale fotografico

Fondazione Fedrigoni Fabriano

d'I comunicazione - Stefania Vicentini - sv@dicomunicazione.it - t. +39 335 5613180

Evento promosso da

FF F

Fondazione Fedrigoni
Fabriano

In collaborazione con

FABRIANO
Part of Fedrigoni Group

Con il patrocinio:



CITTÀ DI
FABRIANO



FABRIANO
City of Crafts and Folk Art
Designated UNESCO
Creative City in 2013



Evento in occasione della

